

“CON PASSO SICURO”

STATO DELL'ARTE E NUOVE PROPOSTE
PER UN ESCURSIONISMO CONSAPEVOLE E SICURO

ATTI DEL CONVEGNO DI SANTA MARGHERITA LIGURE 23 SETTEMBRE 2010



CLUB ALPINO ITALIANO
COMITATO SCIENTIFICO LIGURE PIEMONTESE

2010

ITINERARI E PERCORSI ESCURSIONISTICI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO DEL BEIGUA GEOPARK

Cristiano Queirola

Parco del Beigua Geopark

L'elevata valenza geologico-geomorfologica presente nel Parco del Beigua e le strutture interpretative realizzate hanno reso questa area protetta un vasto laboratorio a cielo aperto, in cui è possibile leggere ed individuare attraverso le testimonianze che sono rimaste impresse sul terreno, le diverse dinamiche e le fasi evolutive che hanno coinvolto il territorio compreso tra Genova e Savona. Si tratta di uno spettacolare balcone naturale formato da montagne che si affacciano sul mare, ventisei chilometri di crinali montuosi, a due passi dalla Riviera Ligure, che costituisce una delle zone più ricche di geodiversità e biodiversità della regione. Per quanto concerne l'assetto geologico-geomorfologico il comprensorio del Beigua presenta un variegato patrimonio che ben rappresenta le diverse discipline delle Scienze della Terra e che risulta particolarmente significativo per quanto riguarda la ricostruzione della storia geologica dell'Italia e per la comprensione dell'evoluzione della catena alpina e dei suoi rapporti con quella appenninica. Una grande distesa di rocce verdi, di natura metamorfica, scolpite dal ghiaccio e dai fenomeni erosivi, che rappresentano un frammento di un originario bacino oceanico di epoca giurassica (tra 205 e 140 milioni di anni fa) raramente affiorante in maniera così diffusa nelle Alpi ed in Europa. Dal marzo 2005 il comprensorio del Parco naturale regionale del Beigua, la più vasta area naturale protetta della Liguria, è riconosciuto come Geoparco Europeo e Globale sotto l'egida dell'UNESCO. Nel vasto comprensorio del Geoparco si registrano particolari caratteristiche geomorfologiche: dai depositi periglaciali presenti nella porzione sommatiale del massiccio del Beigua alle forme e processi che testimoniano l'attuale modellamento fluviale, fino ai terrazzi marini che registrano le variazioni del livello del mare presenti nella fascia costiera tra Arenzano, Cogoleto e Varazze. L'area del Beigua, infine, presenta interessanti aree paleontologiche, caratterizzate da depositi fossiliferi abbondanti ed in buono stato di conservazione (Sassello e Stella Santa Giustina),

nonché siti di interesse mineralogico, famosi soprattutto per la presenza di meravigliosi granati, che hanno arricchito le collezioni di tutto il mondo. Nel Geoparco sono presenti sentieri tematici, percorsi attrezzati, Centri Visite e Punti Informativi che forniscono al turista elementi di conoscenza sulle caratteristiche ambientali e storico-culturali del comprensorio. Il Parco del Beigua (Beigua Geopark) ha realizzato diverse azioni per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio geologico-geomorfologico, per lo sviluppo di una rete escursionistico-interpretativa curata e sicura (fig. 1).

LA RETE ESCURSIONISTICA

La rete sentieristica del Geoparco è composta da una fitta trama di sentieri, mulattiere, stradelli e sterrate che percorrono il territorio dell'Area Protetta e tutti i territori ad essa funzionalmente connessi. Ogni anno, a cura dell'Ente Parco, in circa 500 km di questa rete vengono attuate azioni di manutenzione ordinaria come ad esempio il taglio dell'erba che invade la sede del sentiero o, dove occorre, una puntuale regimazione delle acque superficiali. Ogni quattro anni vengono ripassati e nel caso ripristinati i segnavia che identificano la percorrenza di ciascun sentiero del Geoparco. Caratteristica della Rete Escursionistica di questo territorio è la diversa colorazione dei segnavia (con simbologia geometrica) che marcano i diversi sentieri: quelli che dal versante marittimo raggiungono lo spartiacque e le cime del Parco hanno tutti colore rosso; quelli che da versante padano raggiungono sempre lo spartiacque e le cime hanno tutti colore giallo (fig. 2). Sutura dell'intero sistema di sentieri è l'Alta Via dei Monti Liguri, splendido sentiero panoramico affacciato sul mare che passando all'incirca lungo lo spartiacque, in questo territorio raggiunge la minor distanza dal mare (circa 5 km nei pressi di Passo Vaccaria). Marcato con la bandierina bianco-rosso, con la scritta AV in nero nel territorio del Beigua Geopark si sviluppano le

tappe 19, 20 e 12 delle 43 che uniscono San Remo a Ceparana (La Spezia).

Per poter godere appieno dei diversi aspetti del territorio del Geoparco la rete escursionistica, che da anni caratterizza questo territorio e oggi organizzata in coerenza con Rete Escursionistica Liguria (REL), è stata strutturata per tipologie di percorsi dedicati ed organizzati per le diverse esigenze e tipologie dei fruitori.

- I *Sentieri Natura* dedicati coloro che si avvicinano per la prima volta al territorio e ai sentieri del Parco e vogliono scoprirlo mediante sentieri a differente difficoltà ma sempre con l'ausilio di pubblicazioni e pannelli interpretativi lungo l'itinerario.

- I *Sentieri del Parco*, un insieme di itinerari e percorsi anche ad anello che sfruttando diversi tratti della rete escursionistica e le loro interconnessioni, permettono di addentrarsi alla scoperta del Parco per osservare da vicino anche gli aspetti naturalistici meno conosciuti.

- I *Percorsi Tematici* per coloro che con poco tempo e minor esperienza escursionistica vogliono scoprire alcuni aspetti del parco in modo "meno

faticoso" e per coloro che vogliono approfondire un tema particolare.

- L'*Alta Via dei Monti Liguri* per coloro che vogliono attraversare l'intero Parco con trekking di più giorni o percorrere solo alcune tappe del famoso sentiero che correndo lungo lo spartiacque parte da Ventiglia per giungere a Sarzana.

- I *Sentieri per Tutti* brevi e semplici passeggiate, per lo più lungo semplici strade bianche, dedicate a chi ha ridotta mobilità, ad un turismo della cosiddetta "terza età", a famiglie con passeggini e turisti domenicali fruitori delle aree picnic e dei locali "ristoranti, locande e agriturismi".

Al fine di promuovere in modo sostenibile le diverse "tipologie" di sentieri individuate verso un pubblico sempre maggiore, esse trovano ampio spazio ed illustrazioni nelle pagine dedicate all'interno della sezione "turismo" del nuovo portale del Parco del Beigua / Beigua Geopark, che a breve verrà messo on-line.



Fig. 1 - Il territorio del Parco del Beigua - Beigua Geopark e la rete di Centri Visita e Punti Informativi: 1) Sede del Parco e del Centro di Esperienza – Arenzano (GE); 2) Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale “Vaccà” - Arenzano (GE); 3) Punto Informativo “Bruno Bacoccoli” – Pratorotondo, Cogoleto (GE); 4) Museo Archeologico di Alpicella – Varazze (SV); 5) Centro Visite “Palazzo Gervino” Sassello (SV); 6) Punto Informativo “Banilla” – Tiglieto (GE); Centro Visite “Villa Bagnara” – Masone (GE).

Essenziale punto di riferimento per i fruitori della rete escursionistica sono i vari Centri Viste e Punti Informativi, dove ai moderni allestimenti informativi-multimediali, ed alla sempre valida ed apprezzata informativa cartacea (depliant e cartine), si aggiunge il valore delle indicazioni che gli utenti possono apprendere dalle Guide Ambientali Escursionistiche che li presidiano.

Con l'attuazione, l'organizzazione e la definizione della Rete Escursionistica Ligure, prescritta dalla recente Legge Regionale n° 24 del 16 giugno 2009, l'Ente Parco intende rilevare ed aggiornare la sua cartografia (in scala 1:5000) di tutti i sentieri presenti nel territorio (direttamente gestiti e non) al fine di razionalizzarne la gestione e la

manutenzione in base a numerosi fattori di interesse.

Al fine di aumentare la diffusione e la fruizione sostenibile e a basso impatto della rete escursionistica e dato il velocissimo sviluppo di strumenti tecnologici di orientamento e multimediali (GPS, Smartphone e Iphone) e di applicazioni per web e smartphon sempre più diffusi e popolari. L'Ente Parco si è posta come priorità futura la trasformazione dei dati acquisiti in dati condivisibili con queste tecnologie: file "kml" per Google Earth scaricabili dal sito, files "gpx" per i principali GPS e diversi altri formati per applicazioni dedicate (Every trail ecc.).



Fig. 2 – Schema semplificato dei principali sentieri che costituiscono la rete escursionistica del Parco del Beigua - Beigua Geopark.

ESEMPI DI PERCORSI

Alcuni esempi di azioni compiute per migliorare la fruizione della rete escursionistica negli anni passati sono stati l'infrastrutturazione di cinque "Sentieri Natura", lungo il cui sviluppo si possono essere apprezzate le peculiarità di carattere naturalistico, botanico e geologico ampiamente commentati e valorizzati con la pubblicazione di "Guide Rapide" delle Edizioni Galate in italiano ed inglese, pannelli interpretativi bilingue a ridotto impatto visivo, picchetti e frecce di segnalazione.



Fig. 3 – Panorama sulle pareti di conglomerato del canyon della Val Gargassa e pannello interpretativo relativo al Sentiero Natura.

Il Sentiero Natura della Val Gargassa offre angoli di incontaminata bellezza, tra placidi laghetti, canyons e suggestive conformazioni rocciose. In questo angolo del Geoparco le tipiche rocce ofiolitiche, altrove più abbondanti, cedono il passo ai conglomerati, nei quali l'acqua ha scavato forme erosive di grande suggestione. A metà del percorso ad anello i segni dell'antica presenza dell'uomo: il borgo di Vereira, dove le antiche attività pre-industriali testimoniano il passato sfruttamento di questi luoghi per la produzione del vetro. Il percorso del ritorno permette di ammirare scenografici panorami sui canyon sottostanti, e dove tra gli scorci lasciati liberi dal bosco si può

osservare il "Balcone della Signora", una frattura verticale originatasi in un bastione di roccia brunorossastra attraverso la quale si osserva l'azzurro del cielo (fig. 3).



Fig. 4 – Panorama lungo la ViaGeoalpina nella zona di Pian del Fretto e sui fiumi di pietre illustrati nel pannello interpretativo

Il Sentiero Natura Pratorotondo – Torbiera del Laione conduce alla scoperta di tre importanti elementi del patrimonio naturalistico e geomorfologico del Parco del Beigua. La Torbiera del Laione delicato habitat per anfibi e rettili, le diverse forme dei versanti tirrenico e padano nonché le diverse condizioni climatiche e vegetazionali ed infine "Campi di pietre" particolari depositi di blocchi che caratterizzano il Beigua Geopark (fig. 4).

Un esempio di Percorso Tematico è *Itinerario geologico "alla scoperta del Beigua Geopark"*, un itinerario automobilistico che si propone di far scoprire a tutti (geologi e non) alcune tra le più interessanti storie scritte nelle rocce del BEIGUA GEOPARK o leggibili nei paesaggi che caratterizzano questo territorio. Attraverso la pubblicazione di una guida viene proposto un nuovo strumento per chi desidera comprendere l'origine di quest'area per chi desidera conoscere il patrimonio geologico (minerali, fossili, rocce e forme) del territorio in cui risiede, per i turisti alla ricerca di un nuovo approccio per la scoprire aspetti particolari dell'entroterra. L'itinerario conduce alla scoperta di quindici siti di interesse

geologico caratterizzati dal fatto di essere collocati in corrispondenza della rete stradale o in punti ad essa vicini e facilmente raggiungibili. I singoli punti, essendo distribuiti uniformemente sul territorio, possono essere un buon punto di partenza per la scoperta dei molti aspetti geologici del Geoparco del Beigua. Alcuni punti sono situati nei dintorni di località turistiche marittime molto frequentate e mettono in evidenza aspetti geomorfologici costieri; altri, collocati nell'entroterra, conducono spesso alla scoperta di siti incontaminati, ad elevato grado di naturalità. Il percorso di scoperta parte da Varazze ed ogni successivo sito è identificato da un numero ed un titolo; si può scegliere di visitare una parte dei siti a seconda del tempo a disposizione e della strada che si intende percorrere. Diversi siti sono prossimi a connessioni con la rete autostradale e permettono di iniziare o di terminare il circuito a proprio piacimento, secondo le diverse esigenze ed interessi. Date l'ampiezza del territorio, le distanze tra i siti riportate in tabella ed il tipo di viabilità che viene indicato dall'itinerario, si consiglia di suddividere la visita in due giornate. La guida è strutturata in quindici sezioni che corrispondono ad altrettanti siti di interesse geologico, geomorfologico, paleontologico o mineralogico e/o petrografico in cui può essere suddiviso il percorso.

Altro Percorso Tematico recentemente realizzato con la collaborazione con il Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse dell'Università degli Studi di Genova è l'itinerario denominato *Via Geoalpina nel Beigua Geopark*, all'interno dell'iniziativa internazionale Planet Earth 2009, con il coordinamento dell'associazione Geologia & Turismo

La "Via Geoalpina" è un'iniziativa avviata nell'ambito dell'Anno Internazionale del Pianeta Terra, che coinvolge sei Paesi europei (Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia e Svizzera) con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare la meravigliosa storia geologica della catena montuosa alpina. L'iniziativa nasce dall'idea di

offrire un modo alternativo e consapevole di venire a contatto con le Scienze della Terra (geologia, geofisica, geomorfologia, pedologia, paleontologia, geodesia, idrogeologia, climatologia, ecc.): pannelli esplicativi accompagneranno i visitatori lungo itinerari tematici che attraversano le Alpi. Il Beigua Geopark – il cui comprensorio, come è ormai noto, è caratterizzato da formazioni rocciose che appartengono alla storia evolutiva delle Alpi ed è quindi considerato "alpino" dal punto di vista geologico (contrariamente alla posizione geografica che lo colloca all'interno dell'Appennino Settentrionale) – contribuisce al vasto ed articolato progetto divulgativo della "Via Geoalpina" con due itinerari dedicati alla scoperta del patrimonio geologico locale. L'itinerario si sviluppa con direzione circa SW-NE ad un'altitudine circa costante di 1000 m a pochi km di distanza dal Mar Ligure, con paesaggi spettacolari che spaziano dalla Corsica a gran parte delle Alpi occidentali. E' organizzato in 2 tappe giornaliere, per totali 20 Km.

La manutenzione, il rilevamento, il completamento e la condivisione digitale del patrimonio della rete escursionistica del Parco del Beigua Geopark rimangono una delle azioni portanti della politica di sviluppo di un turismo escursionistico sostenibile.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Burlando M., Mangini M., Saettone A., Chossone A., Queirolo C. (2007) - *Carta escursionistica del Parco del Beigua, Aree Protette Regione Liguria - scala 1:30000*. Ed. Studio Cartografico Italiano, Genova.

Burlando M., Firpo M., Queirolo C. (2008) *Parco del Beigua – Sentieri Natura - Ente Parco del Beigua*. Ed. Galata, 64 pp.

Burlando M., Firpo M., Queirolo C. (2008) *Alla Scoperta del Beigua Geopark - Itinerari Geologici Liguria*. Sagep Ed., Genova, 80 pp.